

Reportages di inizio '900 nelle cronache di Albert Londres

Albert Londres - Buenos Aires,
le strade del vizio - **Excelsior 1881**

Albert Londres è stato un grande viaggiatore e un grandissimo corrispondente: dalla Francia dei primi decenni del secolo si è mosso verso l'oriente, l'Africa, il Sudamerica, le allora colonie e i paesi che si affacciavano ad un grande sviluppo economico, mentre l'Europa soffriva le miserie del dopoguerra. Ha saputo narrare ciò che vedeva con grandissima lucidità, con uno sguardo disincantato e una profonda capacità di analisi: i suoi reportages sono stati spesso condotti a rischio della vita, e la sua morte è avvolta dal mistero: al ritorno dalla Cina, dove aveva indagato sui traffici delle Triadi, è scomparso nell'incendio della nave che lo riportava in patria. In questo libro affronta il problema della tratta delle bianche, dalla Francia e dall'Europa verso l'Argentina, all'epoca paese di fiorente sviluppo economico, dove molti si trasferivano dal vecchio continente a cercare fortuna. Il tono del reportage è improntato allo stupore, per le insospettabili dimensioni del fenomeno, che coinvolgeva migliaia di ragazze europee, sfuggite alla miseria d'origine per cadere in un'esistenza di sfruttamento. Londres, prima in patria, poi in Argentina, s'immerge nei luoghi del malaffare, incontra gli organizzatori del traffico, conquista la loro fiducia, e ci riporta fedelmente l'assoluta naturalezza con cui "carnefici" e vittime convivevano e collaboravano in vista di un comune atteso arricchimento, che in realtà poi toccava solo agli uomini e ai "proprietari" delle ragazze. Si spalancano per noi le quinte di un mondo, in cui prevale una "zona grigia", per cui nessuno è esente da colpe e responsabilità, in primo luogo la polizia, che anzi lucra in modo continuo su questi commerci abilmente tollerati. La familiarità del reporter nel muoversi in questi ambienti e nel riferircene persino dialoghi e gergo, è sorprendente e gradevole, facendo di questo libro, arricchito da preziose fotografie, un autentico ed inconsueto affresco d'epoca.

Giovanni Catelli

